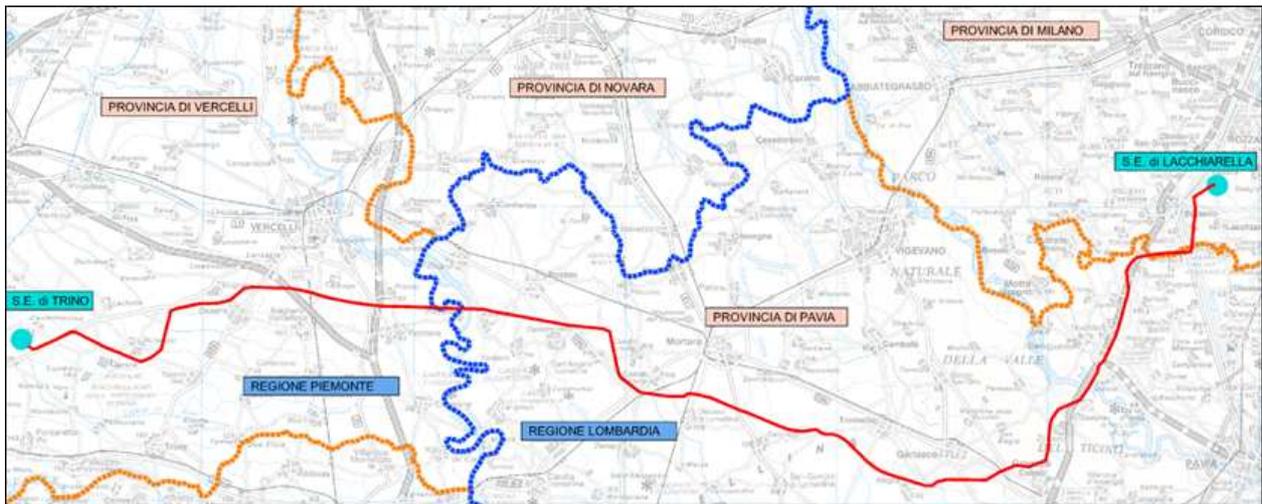


ELETTRODOTTO "TRINO-LACCHIARELLA" AUTOSTRADA DELL'ENERGIA TRA PIEMONTE E LOMBARDIA

*300 mln di € di investimento e 50 mln di € l'anno di risparmio per cittadini e imprese
215 km di vecchie linee elettriche aeree demolite, 150mila tonnellate di CO2 in meno*



95 km di nuove linee aeree altamente tecnologiche e a basso impatto ambientale che permetteranno di **demolire 215 km di vecchi elettrodotti**, circa **300 milioni di euro di investimenti** e benefici per cittadini e imprese, una volta che l'opera sarà in attività, pari a 50 milioni di euro l'anno. Sono i principali numeri del nuovo elettrodotto tra Piemonte e Lombardia, autostrada dell'energia che si snoda tra Trino (Vercelli) e Lacchiarella (Milano), attraversando il territorio di 3 province, 34 comuni e 3 enti Parco.

Un'opera progettata per il trasporto dell'energia prodotta in grande quantità dai nuovi impianti installati in Piemonte verso i centri di consumo lombardi. L'infrastruttura energetica apporterà notevoli benefici per il sistema elettrico dell'area Nord Ovest del Paese: in particolare, consentirà di eliminare i "colli di bottiglia" risolvendo la congestione presente nella zona nord della rete, permettendo in tal modo l'utilizzo di 500 MW di potenza più efficiente che sarà convogliata verso i centri di consumo lombardi; verranno, inoltre, ridotte le perdite di rete per 220 milioni di kWh/anno, con un risparmio per i cittadini di 50 milioni di euro annui.

Consistenti anche i benefici ambientali. L'opera permetterà di ridurre le emissioni di CO2 per 150.000 tonnellate l'anno, pari alle emissioni di circa 20 mila automobili di media cilindrata. E, soprattutto, consentirà di demolire 215 km di linee aeree vecchie e obsolete, attualmente presenti sul territorio. L'impatto paesaggistico verrà minimizzato con l'utilizzo di sostegni altamente tecnologici, ridotto ingombro al suolo e cromatismi compatibili con l'ambiente: **l'80% del tracciato sarà realizzato proprio con sostegni tubolari "monostelo"** con ingombro 15 volte inferiore rispetto ai tradizionali tralicci troncopiramidali ed è prevista **l'installazione di 6 nuovissimi pali Rosental Dutton** per la prima volta su una linea elettrica ad altissima tensione in Italia. L'elettrodotto avrà ricadute positive anche sulla fauna locale: dove necessario, infatti, saranno installati dissuasori visivi e sonori per l'avifauna.

Benefici economici/elettrici

Risparmio complessivo per gli utenti del sistema elettrico pari a 50 milioni di euro l'anno, dovuti a:

- Riduzione delle perdite di rete per 220 milioni di kWh/anno
- Eliminazione dei "colli di bottiglia" con risoluzione della congestione presente nella zona nord del mercato elettrico tra Piemonte e Lombardia (che comporta oggi ingenti oneri per l'intero sistema), permettendo l'utilizzo di 500 MW di potenza più efficiente che sarà convogliata verso i centri di consumo lombardi.
- Miglioramento della qualità del servizio elettrico per imprese e famiglie

Benefici ambientali

- Riduzione di CO₂ per 150 mila tonnellate l'anno
- 215 km di linee demolite
- Utilizzo dei sostegni monostelo e Rosental Dutton a basso impatto ambientale

Investimento

300 milioni di euro

A cosa serve

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un notevole aumento della produzione di energia elettrica nell'area nord-occidentale del Paese e nel contempo si è assistito a una significativa crescita del fabbisogno energetico delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna. In un'area già caratterizzata da forte importazione di energia elettrica dall'estero (in particolare dalla Francia) si sono aggiunte nuove iniziative produttive e, complessivamente, si è verificato un incremento della generazione di energia elettrica nell'area nord-occidentale di circa 3.000 MW. Il mutato scenario ha determinato un forte aumento dei flussi di potenza sulle linee elettriche a 380 kV "Rondissone-Turbigo" e "Trino-Castelnuovo", che risultano essere, già nelle condizioni attuali, una strozzatura della rete, un "collo di bottiglia" che riduce i potenziali transiti tra le sezioni in esame e costituisce un vincolo all'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, che si aggrava in condizioni di indisponibilità, programmata o accidentale, delle linee in oggetto.

Gli studi e le analisi di rete hanno dimostrato che l'ipotesi di sviluppo che consentirà di ottenere i maggiori benefici per il sistema elettrico è rappresentata da un nuovo collegamento a 380 kV tra le porzioni di rete di trasmissione nazionale esistenti sul territorio del Piemonte e della Lombardia. La nuova linea contribuirà ad aumentare la magliatura della rete a 380 kV dell'Italia nord-occidentale, garantendo una maggiore capacità di trasporto tra il Piemonte e l'area di carico di Milano e consentirà di migliorare la flessibilità e la sicurezza di esercizio della rete, riducendo il rischio di congestioni elettriche.